

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 4362 del 18 dicembre 2015 di assenso, relativa alla concessione preferenziale di derivazione n. 3682.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R

PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 4362 del 18.12. 2015 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 3682) IL DIRIGENTE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Saretti Valter (omissis), in nome proprio e per conto di: Saretti Giuseppe (omissis); Prato Pietro Giovanni (omissis); Saretti Claudia (omissis); Saretti Valter (omissis); Raballo Maria Maddalena (omissis); Saretti Erio Lorenzo (omissis); Saretti Tomaso (omissis); Saretti Ivanna (omissis); Saretti Giovan Carlo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 9,5250 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in località Tetti Roccia – foglio di mappa 126 particella 152 – profondità 55 m – codice univoco CNP14991 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 12/01/2016

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Risso